

Regione Umbria

DIREZIONE AMBIENTE TERRITORIO
ED INFRASTRUTTURE

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DELLA ACQUE MINERALI E TERMALI
CONSUNTIVI E DATI STATISTICI ANNO 2013 – 2014.

OTTOBRE 2015

Sommario

Relazione sull'utilizzazione delle acque minerali e termali Consuntivi e dati statistici anno 2013 – 2014.....	3
Premessa	3
Definizione di “acque minerali” e “acque termali”.....	3
L'acqua confezionata in Italia	5
La situazione nella Regione Umbria	7
1 Acque minerali imbottigliate	8
1.1 Le concessioni	8
1.2 Gli stabilimenti di imbottigliamento.....	10
1.3 Riflessi occupazionali	11
1.4 La produzione	11
1.5 I consumi	14
2 Acque Termali	16
2.1 Le concessioni	16
2.2 Gli stabilimenti e i curandi	16
2.3 Le cure	17
2.4 Riflessi occupazionali	19
2.5 Il progetto “Essere bene”	19
2.6 Canoni.....	21
Allegato 1. Grafici delle produzioni delle diverse aziende umbre	23
Allegato 2. Caratteristiche delle acque ad uso termale della Regione Umbria -Tabella riepilogativa....	36

Relazione sull'utilizzazione delle acque minerali e termali Consuntivi e dati statistici anno 2013 – 2014

Premessa

Con la presente relazione, si illustra l'andamento del settore acque minerali negli anni 2013 – 2014 , ove possibile si è fatto un confronto con la situazione del settore a livello nazionale con i dati disponibili dall'annuario Bevitalia riferiti al 2013.

Definizione di “acque minerali” e “acque termali”.

Si definiscono “acque minerali” quelle acque, in Italia riconosciute dal Ministero della Salute, nelle quali sono riscontrate particolari qualità salutistiche. Le “acque termali”, invece, devono avere anche particolari proprietà terapeutiche. In generale le acque minerali e termali si differenziano dalle normali acqua sorgive per la purezza originaria e per la composizione e concentrazione salina che si deve mantenere costante nel tempo. La principale classificazione delle acque minerali imbottigliate viene effettuata in base al valore del **residuo fisso**, ovvero il contenuto totale di sali minerali, misurato in milligrammi, disciolti in un litro di acqua minerale fatto evaporare a 180 °C di temperatura. La legge consente di suddividere le acque minerali in quattro classi:

- Acque minimamente mineralizzate, con residuo fisso inferiore a 50 mg/l;
- Acque oligominerali con residuo fisso compreso tra 50 e 500 mg/l;
- Acque minerali, con residuo fisso compreso tra 500 e 1500 mg/l;
- Acque ricche di Sali minerali, con residuo fisso superiore a 1500 mg/l.

Tali informazioni sono generalmente indicate nelle etichette delle bottiglie.

E' importante sottolineare come le acque minerali in bottiglia non possiedano effetti terapeutici in senso stretto, bensì siano acque dotate di caratteristiche igieniche particolari in grado di svolgere azioni favorevoli la salute. Le proprietà “benefiche” che le acque minerali naturali possono vantare sono da attribuire, da un lato, alla quantità e al rapporto fra i sali minerali in esse disciolti, dall'altro dall'assenza di sostanze inquinanti e indesiderabili.

Per quanto riguarda il confezionamento delle acque commerciali, i contenitori in PET dominano ormai il mercato delle acque in bottiglia in quasi tutti i paesi del continente

europeo, con l'eccezione del mercato tedesco, dove ancora oggi prevalgono le bottiglie in vetro (con una consolidata tradizione di "vuoto a rendere"), ma dove le bottiglie in PET stanno ora crescendo in modo chiaro. Le bottiglie più vendute sono quelle da 1,5-2 litri per il consumo in famiglia, mentre per il consumo fuori casa dominano i formati più piccoli, particolarmente il mezzo litro. L'industria sta facendo enormi sforzi per alleggerire sempre più il peso delle bottiglie, con notevole risparmio di materie prime e riduzione dei costi di logistica. Qualche produttore ha già avviato l'utilizzo di bottiglie in plastica vegetale.

I principali gas disciolti nell'acqua naturalmente sono: ossigeno, azoto e anidride carbonica, che variano con le diverse condizioni ambientali.

Per quanto riguarda l'anidride carbonica, vale la pena fare una precisazione circa la definizione di "naturale" che segue sempre la dizione acqua minerale. Infatti si è soliti definire l'acqua minerale non gassata, naturale, in realtà per legge l'aggettivo naturale indica semplicemente che l'acqua viene imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, non che sia priva di gas. L'acqua non gassata, commercialmente viene definita "piatta".

Tutte le acque minerali sgorgano con una certa percentuale di anidride carbonica libera, in base al quantitativo di questa CO₂ naturalmente presente, che viene aggiunto o tolto, le acque minerali vengono classificate come segue:

- Lisce o piatte quando l'anidride carbonica libera è presente in quantità minore a 250mg/l;
- Effervescenti naturali quando l'anidride carbonica libera è superiore a 250 mg/l;
- Addizionate con anidride carbonica quando questa viene aggiunta e non proviene dalla stessa falda o giacimento, a secondo della quantità aggiunta di CO₂, si hanno le acque lievemente frizzanti o frizzanti;
- Rinforzate con gas della sorgente quando la CO₂ aggiunta proviene dalla stessa falda o giacimento.

I consumi più elevati di acque imbottigliate si registrano in Europa ed in America, con valori superiori agli 70 litri (oltre 100 per l'Europa Occidentale ed altrettanti litri per il Nord America), per una media mondiale di circa 30litri/anno.

In queste regioni prevale il consumo di acque sorgive in quanto pure alla fonte e quindi non debbono subire trattamenti, mentre in altre aree geografiche prevale l'acqua trattata, che viene purificata grazie ad appropriati procedimenti depurativi. Questo deriva anche dal fatto che in Europa ed in Nord America vi è una maggiore ricchezza di fonti naturali,

inoltre prevale il consumo di acque “piatte”, non addizionate con anidride carbonica. I paesi dell’Asia e dell’Africa registrano invece consumi pro-capite molto bassi, ma con tassi di crescita più esplosivi, ed è proprio in queste regioni che si giocherà la partita più importante dei consumi. Il Medio Oriente sta intanto raggiungendo i consumi pro-capite nord americani ed europei.

Nei paesi a sviluppo ed a redditi più bassi, la crescita ed il consumo di acque confezionate sono correlati soprattutto ad una condizione qualitativa, a dir poco problematica, della comune acqua di rubinetto, quindi l’acqua confezionata (spesso semplice acqua trattata) svolge un ruolo prioritario di garanzia di potabilità. In Europa ed in Nord America, invece, i consumi sono correlati alla crescente consapevolezza delle proprietà salutistiche dell’acqua, sia per quanto riguarda la funzione primaria di reidratare e depurare, sia nella funzione di reintegro di sali minerali necessari al nostro organismo.

L’Italia ha mantenuto per anni il primato mondiale dei consumi pro-capite di acque confezionate e continua a mantenere una media tra le più alte in assoluto al mondo 190 litri pro-capite, dati 2012 che sono scesi a 187 litri pro-capite nel 2013.

L’acqua confezionata in Italia

L’Esercizio 2013 è stato un annus horribilis per il settore italiano delle bevande analcoliche, a causa della duplice combinazione negativa della crisi economica e della evoluzione climatica non favorevole nel corso dell’annata. In questo contesto anche il mercato delle acque minerali ha chiuso negativamente. IL mercato italiano delle acque confezionate può essere stimato per il 2013 intorno agli 11.250 milioni di litri, con un corrispondente consumo pro-capite che ora è sceso a 187 litri/anno, sempre ai vertici europei, ma con distanze che si stanno riducendo anno dopo anno rispetto ad altri paesi europei. Il mercato tedesco, ad esempio, ci ha ormai superato per il totale di consumi (13,6 miliardi di litri) e si è ormai avvicinato ad i nostri livelli di consumo pro-capite (ca. 169/litri anno contro i nostri 187). Il prezzo medio per litro al consumo si mantiene sempre tra i livelli più bassi d’Europa, appena 0,22€ a litro. (DA BEVITALIA 2014/2015)

PRODUZIONE E CONSUMI ACQUE MINERALI E DI SORGENTE IN ITALIA

ANNI	Produzione		+ Import – Export		Consumi		Per capita litri
	Mio litres	Var. %	Mio litri	Var. %	Mio litri	Var. %	
1980	2.350	---	Nd	Nd	2.350	---	47
1990	6.100	+79,4	Nd	Nd	6.100	+79,4	110
2000	10.360	+6,3	-680	+38,8	9.680	+4,5	167
2001	10.750	3,8	-730	+7,4	10.020	+3,5	173
2002	11.150	+3,7	-1.060	+45,2	10.090	+0,7	174
2003	11.900	+7,6	-820	-22,6	11.080	+10,8	190
2004	11.400	-5,0	-770	-6,1	10.630	-5,0	183
2005	11.800	+3,5	-980	+27,2	10.820	+1,8	187
2006	12.200	+3,4	-1.030	+5,1	11.170	+3,2	191
2007	12.400	+1,6	-1.020	-1,0	11.380	+1,9	193
2008	12.500	+0,8	-980	-39	11.320	-0,5	192
2009	12.400	-0,8	1.000	+2,0	11.200	-1,1	189
2010	12.150	-2,0	-1.000	+8,7	11.150	-2,9	186
2011	12.350	+1,6	-1.030	+3,0	11.320	+1,5	188
2012	12.450	+0,8	1.050	+1,9	11.400	+0,7	190
2013	12.400	-0,5	1.150	+9,5	11.250	-1,3	187

Fonti: valutazioni Bevtalia Beverfood in collaborazione con Mineracqua, Produttori e Istituti di ricerca - I dati su riportati non comprendono le acque "trattate" e le altre "acque destinate al consumo umano" senza riconoscimento ministeriale che, rappresentano una realtà produttiva e di consumo intorno ai 200 mio litri

Le acque minerali di maggior consumo sono quelle leggere (oligominerali e minimamente mineralizzate) che nell'insieme rappresentano oltre il 73% circa del totale dei consumi. Queste sono le acque che hanno una destinazione più universale, svolgendo una specifica funzione di ricambio e diuresi, senza particolari controindicazioni per nessuna categoria di consumatori. Le acque a più alto contenuto di sali (medio minerali e ricche in sali minerali) sono apprezzate dai consumatori più vogliosi di gusto e dai consumatori che ricercano nell'acqua anche una funzione integratrice di sali necessari al proprio organismo, queste rappresentano il 27% del totale dei consumi.

Le acque piatte, che rappresentano oltre il 65% dei consumi, continuano a migliorare la propria incidenza sul totale. Tra le acque frizzanti si assiste a una lieve ripresa delle effervescenti naturali e ad una sostanziale stabilità delle lievemente frizzanti, mentre le acque gasate tradizionali mostrano segnali di sofferenza. Le acque frizzanti tendono ad essere preferite maggiormente nell'ambito della ristorazione per la loro più elevata capacità digestiva e esprimono una punta di consumo nel periodo estivo in considerazione della loro maggiore capacità dissetante. I consumi pro-capite sono elevati in tutte le regioni italiane con punte superiori nelle regioni del nord; tende tuttavia a ridursi il distacco con le regioni meridionali, dove il consumo pro-capite si è ormai portato oltre i 160 litri/annui

Nel mercato italiano delle acque confezionate dominano le bottiglie in PET con i 4/5, nei formati grandi per il consumo familiare (1,5 e 2 litri). Negli ultimi anni si sono notevolmente sviluppati i consumi delle confezioni da mezzo litro, che ha ormai raggiunto una quota a quantità del 6%. Alcuni produttori hanno anche sviluppato il formato da litro in PET, spesso destinato al canale ristorazione in alternativa alla bottiglia di vetro, che resta comunque la confezione largamente preferita in questo canale. Per queste bottiglie i produttori stanno scoprendo sempre più l'opportunità di migliorare il proprio posizionamento attraverso l'adozione di nuovi design prestigiosi e artistici. Anche in Italia i produttori stanno puntando a realizzare confezioni in PET sempre più leggere per ridurre il consumo di plastica ed i costi di energia. Inoltre, è stata introdotta in Italia la bio-bottiglia in plastica naturale (cioè di origine vegetale anziché da petrolio), che ha tra l'altro il vantaggio di essere compostabile, cioè in grado di biodegradarsi completamente in poco tempo. Il Ministero della Salute, intanto, ha rimosso il divieto di impiego del PET riciclato nella produzione di bottiglie per acque minerali naturali e quindi, anche in Italia, come nel resto d'Europa, sarà ora possibile imbottigliare l'acqua minerale in bottiglie prodotte con il Pet riciclato.

La situazione nella Regione Umbria

In Umbria nel **2013** con 1.193 milioni di litri circa, si è ridotta la produzione di acque minerali del - 13%, rispetto al 2012, per la prima volta non più in controtendenza con il mercato nazionale. La diminuzione di produzione quindi è stata superiore ai risultati nazionali, che hanno registrato nel 2013 un decremento pari a circa il -0,5 % rispetto al 2012 giungendo ad una produzione di circa 12.400 milioni di litri.

A livello nazionale, la produzione e i consumi nazionali che pur avevano ripreso a crescere nel 2005, 2006, e 2007, dopo la battuta di arresto del 2004, dovuta ad una stagione estiva meno calda, nel 2008 scendono ed il trend negativo continua nel 2009 e ancor più nel 2010, per riprendere ancora lievemente nel 2011 e nel 2012 a cui ha corrisposto un consumo pro-capite di 187 litri annui.

Nel **2014**, la situazione è ancora peggiorata, e tutta in negativo per l'Umbria, infatti si imbottigliano 1.085 milioni/litri di acqua minerale, con una ulteriore riduzione del -10% rispetto al 2013.

1 Acque minerali imbottigliate

1.1 Le concessioni

Il patrimonio regionale di acque minerali utilizzate per l'imbottigliamento, che si sostanzia in 17 Concessioni, e 9 operatori del settore all'anno 2014, è il seguente.

Titolare Concessione	Nome Acqua	Comune	Sup. Concessione (Ha)	Nome Concessione
Rocchetta S.p.a.	Rocchetta	Gualdo Tadino	208	Rocchetta
Sangemini Acque S.p.A.	Sangemini, Fabia, Fonte Aura, Grazia Sorgenti di Acquasparta.	Acquasparta, Montecastrilli San Gemini, Terni	48	Sangemini Perpetua
			715	Sangemini Ampliamento
			110	Sangemini II
			172	Sangemini Ampliamento Bis
Tione Srl	Sorgente Tione(*)	Orvieto	36	Sorgente Tione
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Flaminia, Angelica	Nocera Umbra	187	Flaminia
			187	Angelica
Sangemini Acque S.p.A.	Amerino	Acquasparta	247	Amerino
S.I.A.MI. S.p.a. - Società Italiana Acque Minerali	Misia, Viva, Rugiada, Sorgente Umbra Celeste, Contessa.	Cerreto di Spoleto, Gubbio	42	Le Vene di Vignoli
			166	S. Lorenzo
			98	San Donato
Ditta Massenzi Evelino	Sassovivo(*)	Foligno	15	Sassovivo
Tulli Acque Minerali S.r.l.	Premula FonteTullia	Sellano	40	Premula Fonte Tullia
Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino(*)	Massa Martana	41	Sanfaustino
Motette S.r.l.	Motette, S. Chiara, Althea	Scheggia-Pascelupo	57	Molino delle Ogne
			44	Valdorbis
Totale dei Titolari Concessione	Totale acque imbottigliate	Numero Comuni interessati	Superficie Totale in Concessione (Ha)	Numero Concessione ad uso imbottigliamento acqua minerale
9	20	14	2413	17

(*) SOSPESA

Elenco concessioni di acqua minerale in Umbria

Di seguito si illustrano i principali elementi di interesse per il biennio 2013- 2014 .

Le acque locali poste in commercio sono 17 su 20, infatti all'acqua di Sassovivo, il cui imbottigliamento è sospeso da anni a causa della morte del titolare, si è aggiunta l'acqua minerale Sorgente Tione e l'acqua minerale Sanfaustino. Entrambe hanno avuto delle crisi societarie che, per la Tione s.r.l. hanno portato al fallimento dell'Azienda e al conseguente sospensione del Decreto di riconoscimento da parte del Ministero della Salute per non aver prodotto le analisi annuali, mentre per la Sanfaustino, pur non essendo sospesa è in corso una procedura di Concordato in bianco presso il Tribunale di Terni, in attesa che ci sia qualche imprenditore interessato a rilevare l'azienda e nel frattempo sono finiti gli ammortizzatori sociali con conseguente licenziamento dei dipendenti.

Anche la Sangemini S.p.A. e La S.p.A: delle Acque di San Francesco – Goccia Blu che detenevano le concessioni Sangemini e Amerino, hanno attraversato un forte periodo di crisi, e attraverso una procedura di Concordato, sono state acquisite dalla Sangemini Acque S.p.A. una Newco del Gruppo Norda, che dopo un periodo di concessione temporanea, ha ottenuto nel mese di Luglio 2015 l'acquisizione definitiva dei titoli minerari grazie al passato in giudicato della procedura concordataria con esito positivo e alla presentazione alla Regione di un nuovo piano industriale. La crisi Sangemini oltre a influenzare i livelli produttivi, ha determinato anche un forte diminuzione degli addetti che, per lo stabilimento di Sangemini, sono passati da 130 a 94.

Il fallimento della Tione srl, invece ha pesantemente inciso anche sui volumi complessivi prodotti oltre alla perdita di tutti i posti di lavoro.

Per lo stabilimento di Sassovivo, che nel 2013 ha subito anche un evento di **debris flow** (colate detritiche torrentizie) causato da una "bomba d'acqua" che ha portato a valle del detrito tanto da rendere temporaneamente inaccessibili i locali dello stabilimento, finalmente si sta sbloccando la situazione essendoci stata una manifestazione di interesse da parte di una società di locali che ha anche rilevato dagli eredi lo stabilimento e i terreni intorno alla sorgente.

1.2 Gli stabilimenti di imbottigliamento

Stabilimenti di acqua minerale presenti nella Regione

Stabilimento di	Società Concessionarie	-Nome acqua	Occupati diretti 2013	Variazion e su 2012
Gualdo Tadino (PG)	Rocchetta S.p.A.	Rocchetta	51	1
San Gemini (TR)	Sangemini S.p.A.	Sangemini, Fabia, Fonte Aura Grazia	130	-6
Orvieto (TR)	Tione Srl.	Sorgente Tione	22	-4
Nocera Umbra (PG)	Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica, Flaminia	31	+2
Acquasparta (TR)	Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Amerino	4	-2
Cerreto di Spoleto (PG)	S.I.A.MI. S.p.A. - Società Italiana Acque Minerali	Misia, Viva	23	-1
Gubbio (PG)	S.I.A.MI. S.p.A. - Società Italiana Acque Minerali	Rugiada	22	-3
Foligno (PG)	Ditta Massenzi Evelino *	Sassovivo	0	0
Sellano (PG)	Tulli Acque Minerali S.r.l.	Premula Fonte Tullia	22	-1
Massa Martana (PG)	Idrologica Umbra S.r.l.*	Sanfaustino	9	-1
Scheggia-Pascelupo (PG)	Motette S.r.l.	Motette, S. Chiara, Altea	13	0
	Totali		327	-15

Anno 2013

Stabilimento di	Società Concessionarie	-Nome acqua	Occupati diretti 2014	Variazion e su 2013
Gualdo Tadino (PG)	Rocchetta S.p.A.	Rocchetta	48	-2
San Gemini (TR)	Sangemini S.p.A.	Sangemini, Fabia, Fonte Aura Grazia	94	-36
Orvieto (TR)	Tione Srl.	Sorgente Tione	21	-1
Nocera Umbra (PG)	Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica, Flaminia	31	0
Acquasparta (TR)	Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Amerino	5	+1
Cerreto di Spoleto (PG)	S.I.A.MI. S.p.A. - Società Italiana Acque Minerali	Misia, Viva	21	-2
Gubbio (PG)	S.I.A.MI. S.p.A. - Società Italiana Acque Minerali	Rugiada	25	+4
Foligno (PG)	Ditta Massenzi Evelino *	Sassovivo	0	0
Sellano (PG)	Tulli Acque Minerali S.r.l.	Premula Fonte Tullia	22	0
Massa Martana (PG)	Idrologica Umbra S.r.l.*	Sanfaustino	9	0
Scheggia-Pascelupo (PG)	Motette S.r.l.	Motette, S. Chiara, Altea	13	0
	Totali		289	-36

Anno 2014

1.3 Riflessi occupazionali

Il 2013 continua ad essere affatto positivo per l'occupazione in generale, le difficoltà già palesate negli anni precedenti si sono rese evidenti a conferma della crisi che attraversa tutta l'economia nazionale, nell'ambito delle acque minerali si è avuto una diminuzione dei livelli lavorativi. Infatti il personale occupato è diminuito nei numeri (-15 unità), rispetto all'anno precedente. Si ricorda come sempre anche la stima dei lavoratori dell'indotto, che è di almeno altrettante unità, occupate principalmente nei settori relativi al trasporto, alla distribuzione e alla commercializzazione del prodotto, oltre ai lavoratori stagionali che vengono assunti con contratto a termine nei periodi di maggior produzione.

Il 2014 è peggiorata la situazione occupazionale, essendoci stato il riposizionamento della Sangemini Acque Spa. Si sono persi ulteriori 36 unità lavorative. E' chiaro che oramai la crisi non risparmia più nessuno!

Oggi con il licenziamento dei lavoratori della Tione s.r.l. e della Idrologica Umbria s.r.l. che contano ulteriori 30 unità si ha un ulteriore aggravamento dei livelli occupazionali che speriamo possano essere recuperati se tali crisi societarie troveranno nuovi investitori disposti a subentrare nelle concessioni.

1.4 La produzione

Come anticipato in premessa, dopo un trend positivo durato per circa 10 anni, si ha una rapida inversione di tendenza, la produzione generale del 2013 infatti registra un calo di circa il -13%. La crisi del gruppo Sangemini S.p.A. insieme allo stop della Tione s.r.l. e della Idrologica Umbra S.r.l., possono essere ritenute le cause principali della diminuzione della produzione, ma a ben vedere, anche altri brand registrano segni negativi.

Nel **2014**, come si poteva prevedere continua la decrescita, la produzione diminuisce di un ulteriore -10% rispetto al 2013, che non è assolutamente poco. A ben analizzare i dati disponibili si nota che continua l'effetto determinato dalle crisi aziendali ma anche dalla crisi economica più in generale che attraversa il nostro paese.

Società concessionaria	Nome acqua	Totale volume imbottigliato nel 2013 (litri)	Variazione rispetto al 2012
Rocchetta S.p.A.	Rocchetta	380.343.686	-3%
Sangemini S.p.A.	Sangemini	28.433.928	-20%
	Fabia	56.620.962	-30%
	Fonte Aura	22.304.676	-44%
	Grazia Sorgenti di Acquasparta	44.932.248	40%
Tione S.rl	Sorgente Tione	25.935.141	-80%
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica	34.357.101	-6%
	Flaminia	111.097.602	7%
Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Amerino	20.706.999	-56%
S.I.A.MI. S.p.A - Società Italiana Acque Minerali	Viva	88.861.190	-28%
	Misia	60.663.363	1%
	Rugiada (ex Lieve)	123.740.712	-3%
	Celeste	78.249.946	63%
	Contessa	18.822.060	189%
Tulli Acque Minerali S.r.l.	Premula Fonte Tullia	35.467.067	-2%
Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino	34.500	-98%
Motette S.r.l.	Motette	20.372.213	-6%
	Fonte S. Chiara	38.117.412	-14%
	Altea	3.686.022	113%
Totali		1.192.746.829	-13%

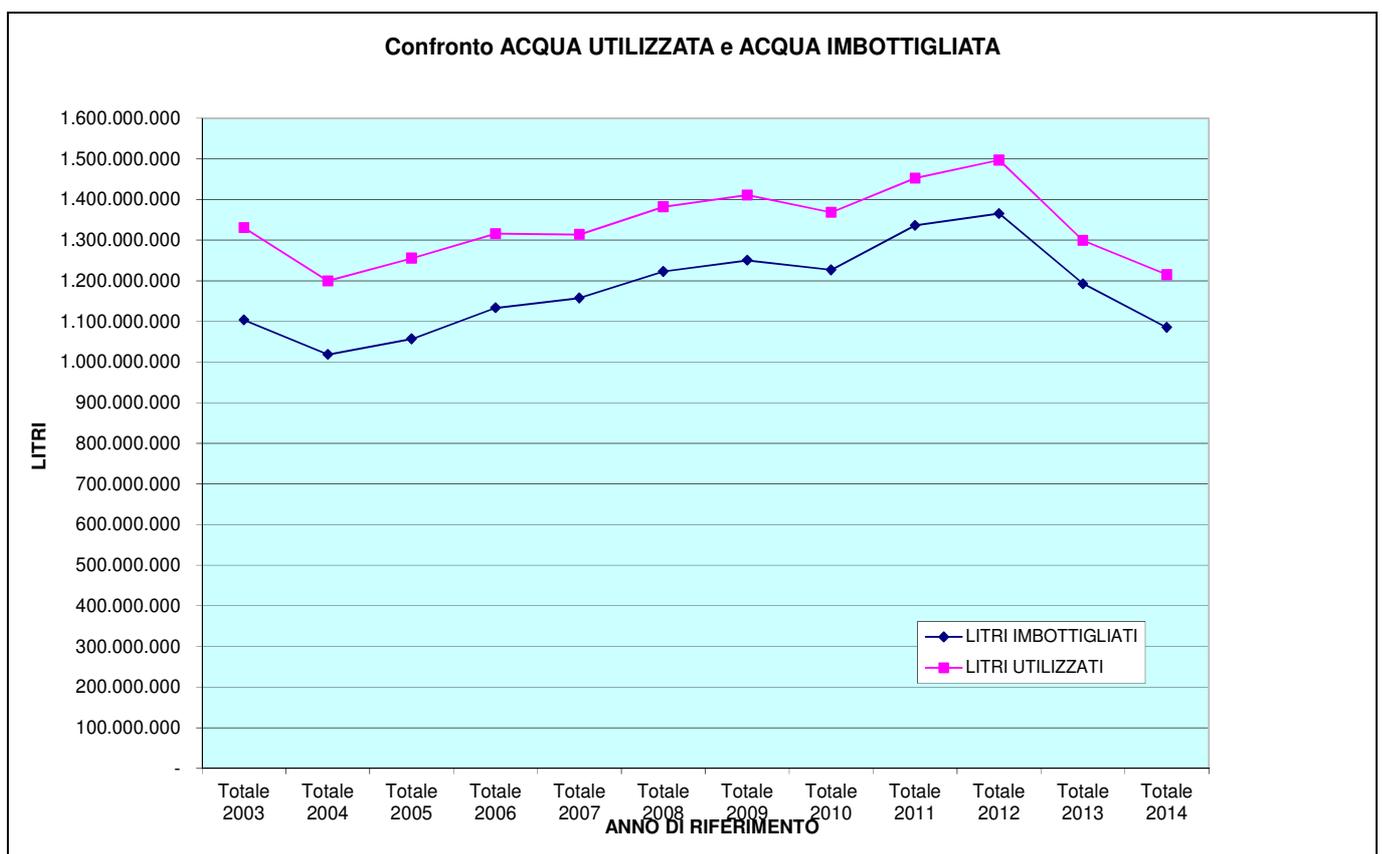
Andamento della Produzione dei litri imbottigliati tra il 2013 e il 2012

Società concessionaria	Nome acqua	Totale volume imbottigliato nel 2014 (litri)	Variazione rispetto al 2013
Rocchetta S.p.A.	Rocchetta	373.982.235	-2%
Sangemini S.p.A.	Sangemini	28.970.983,50	2%
	Fabia	28.166.536,62	-101%
	Fonte Aura	6.683.676	-234%
	Grazia Sorgenti di Acquasparta	33.777.573	-33%
Tione S.rl	Sorgente Tione	0	-100%
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica	35.379.741	3%
	Flaminia	106.020.458	-5%
Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Amerino	14.489.701	-43%
S.I.A.MI. S.p.A - Società Italiana Acque Minerali	Viva	89.959.662	1%
	Contessa	23.313.924	6%
	Misia	64.804.797	-3%
	Rugiada (ex Lieve)	119.958.954	-1%
	Celeste	77.169.768	19%
Tulli Acque Minerali S.r.l.	Premula Fonte Tullia	36.432.664,50	3%
Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino	0	-100%
Motette S.r.l.	Altea	14.868.996	-37%
	Motette	28.290.900,50	-35%
	Fonte S. Chiara	2.769.783	-33%
Totali		1.085.040.353	-10%

Andamento della Produzione dei litri imbottigliati tra il 2014e il 2013

1.5 I consumi

Nel 2013 il consumo complessivo è stato pari a 1.299.196 m³ che corrispondono ad una portata media di 41,14 litri/sec di acqua minerale utilizzata per il processo di imbottigliamento. Confrontando tale dato con i volumi realmente imbottigliati pari a 1.192.747 m³ si ottiene che l'acqua utilizzata nel processo di produzione è pari a circa il 8,2% di tutta quella prelevata, contro il 10,7% calcolato per il 2014 a fronte di m³ 1.214.819 utilizzati che corrispondono ad una portata media di 38,48 l/sec¹ contro m³ 1.085.040 imbottigliati. Anche l'effetto sulla riduzione degli sprechi ha un'inversione di tendenza determinato probabilmente dalla riduzione dei volumi che non consente l'ottimizzazione dei processi produttivi sulla base degli impianti disponibili dovendo comunque garantire dei cicli di sanificazione.



Andamento regionale della produzione di acque minerali.

Anno: 2013

Società concessionarie	Nome Acqua	Totale volume utilizzato (m3)	Portate medie prelevate (litri/sec)
Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino	268,9	0
Motette S.r.l.	Altea,Fonte Santa Chiara,Motette	64634,469	2,04
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica,Flaminia	154420	4,89
Rocchetta S.p.A.	Sorgente Umbra Rocchetta	396933	12,58
Sangemini Acque S.p.A.	Antiche sorg. ombre - Fabia,Fonte Aura,Grazia Sorgenti di Acquasparta,Sangemini	163178	5,17
S.I.A.MI. S.p.A (Società Italiana Acque Minerali S.p.A.)	Contessa,Misia,Rugiada,Sorgente Umbra Celeste,Viva	383956	12,17
S.p.A. delle Acque di San Francesco - Goccia Blu	Amerino - Sorg. di S. Francesco	32846,01	1,04
Tione s.r.l.	Sorgente Tione	35576	1,12
Tulli Acque Minerali S.r.l.	FonteTullia	67384	2,13
TOTALI		1299196,38	41,14

Anno: 2014

Società concessionarie	Nome Acqua	Totale volume utilizzato (m3)	Portate medie prelevate (litri/sec)
Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino	293,8	0
Motette S.r.l.	Altea,Fonte Santa Chiara,Motette	47767	1,51
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica,Flaminia	159763	5,06
Rocchetta S.p.A.	Sorgente Umbra Rocchetta	390919	12,39
Sangemini Acque S.p.A.	Antiche sorg. ombre - Fabia,Fonte Aura,Grazia Sorgenti di Acquasparta,Sangemini	108838	3,45
S.I.A.MI. S.p.A (Società Italiana Acque Minerali S.p.A.)	Contessa,Misia,Rugiada,Sorgente Umbra Celeste,Viva	388665	12,32
S.p.A. delle Acque di San Francesco - Goccia Blu	Amerino - Sorg. di S. Francesco	19964,95	0,63
Tione s.r.l.	Sorgente Tione	24073	0,76
Tulli Acque Minerali S.r.l.	FonteTullia	74535	2,36
TOTALI		1214818,75	38,48

2 Acque Termali

2.1 Le concessioni

Il patrimonio regionale delle acque termali, e il loro sfruttamento è restato invariato rispetto allo scorso 2012 (vedi Allegato 3).

2.2 Gli stabilimenti e i curandi

Nell'ultimo biennio, si registra una crisi per lo stabilimento di Fontecchio a causa di alterne vicende societarie che hanno portato la Società Concessionaria a cedere la gestione dell'albergo annesso allo stabilimento termale ad altra società che poi è fallita. Attualmente il possesso dell'albergo è tornato nella disponibilità della Concessionaria che prevede dal prossimo anno di riaprirlo al pubblico.

Per quanto riguarda i dati forniti, per motivi tecnici non ci sono stati comunicati quelli relativi all'anno 2013 e, confrontando le presenze del 2014 con quelle del 2012 si nota un netto calo infatti da 5744 si è passati a 3665 con un calo del 36%, causato anche dalla riduzione dell'utenza proveniente da fuori regione che è sempre stata maggiore per il complesso tifernate rispetto a quello di Spello.

Per Le terme Francescane invece si è avuto per l'anno 2013 un lieve calo di presenze passando da 9806 del 2012 a 9699 del 2013 probabilmente influenzato dalla crisi economica ma, successivamente si è registrata una ripresa che vede per l'anno 2014 9975 presenze.

2.3 Le cure

Analizzando il tipo di cure prestate, si nota che le Terme Francescane continuano ad avere in essere solamente convenzioni con le U.S.L., mentre le Terme di Fontecchio hanno accese convenzioni anche con l'I.N.P.S. e con l'I.N.A.I.L.

Terme Di Fontecchio 2012

PRESTAZIONI	NUMERO CURANDI				
	U.S.L.	I.N.P.S.	I.N.A.I.L.	PRIVATI	TOTALI
Fango+Bagno e Doccia	1073	144	3	11	1231
Bagno	134	7	0	1430	1571
Grotte o Stufe	0	0	0	0	0
Inalatorie	1578	3	0	364	1945
Irrigazioni	0	0	0	0	0
Docce rettali	0	0	0	0	0
Sordità rinogena	527	0	0	160	687
Ventilazione polmonare	0	0	0	0	0
Vasculopatie periferiche	9	0	0	0	9
Riab. Motoria	0	0	34	195	229
Riab. Respiratoria	0	0	5	0	5
Idropiniche	67	0	0	0	67
Altre (spec.)_____	0	0	0	0	0
TOTALE	3388	154	42	2160	5744

Terme Di Fontecchio 2014

PRESTAZIONI	NUMERO CURANDI				
	U.S.L.	I.N.P.S.	I.N.A.I.L.	PRIVATI	TOTALI
Fango+Bagno e Doccia	820	0	0	0	820
Bagno	167	0	0	1021	1188
Grotte o Stufe	0	0	0	0	0
Inalatorie	1115	0	0	0	1115
Irrigazioni	0	0	0	0	0
Docce rettali	0	0	0	0	0
Sordità rinogena	443	0	0	0	443
Ventilazione polmonare	2	0	0	0	2
Vasculopatie periferiche	20	0	0	0	20
Riab. Motoria	0	0	20	0	20
Riab. Respiratoria	0	0	1	0	1
Idropiniche	56	0	0	2	56
Altre (spec.)_____	0	0	0	0	0
TOTALE	2551	0	21	1021	3665

Terme Francescane 2013

PRESTAZIONI	NUMERO CURANDI				
	U.S.L.	I.N.P.S.	I.N.A.I.L.	PRIVATI	TOTALI
fango +bagno e doccia	677			574	1251
bagno	312			1456	1768
grotte o stufe	0			0	0
inalatorie	4019			935	4954
irrigazioni	0			0	0
docce rettali	0			0	0
sordità rinogena	761			44	805
ventilazione polmonare	0			0	0
vasculopatie periferiche	0			0	0
Massaggi	0			671	671
Fisioterapiche	0			50	50
idropiniche	0			0	0
Varie specialistiche	0			200	200
TOTALE	5769	0	0	3930	9699

Terme Francescane 2014

PRESTAZIONI	NUMERO CURANDI				
	U.S.L.	I.N.P.S.	I.N.A.I.L.	PRIVATI	TOTALI
fango +bagno e doccia	746			532	1278
bagno	289			1705	1994
grotte o stufe	0			0	0
inalatorie	3867			884	4751
irrigazioni	0			0	0
docce rettali	0			0	0
sordità rinogena	780			36	816
ventilazione polmonare	0			0	0
vasculopatie periferiche	8			0	8
Massaggi	0			796	796
Fisioterapiche	0			24	24
idropiniche	0			0	0
Varie specialistiche	0			308	308
TOTALE	5690	0	0	4285	9975

L'analisi del dato sulle cure effettuate nelle due strutture termali evidenzia che, nonostante le proprietà e le cure autorizzate con queste acque siano analoghe, l'attività prevalente delle Terme Francescane è quella relativa alle cure inalatorie mentre alle Terme di Fontecchio si effettuano anche molte fangoterapie e bagni. Da notare, infine che le cure erogate privatamente, fuori quindi dalle convenzioni sanitarie nel complesso tendono a incrementarsi raggiungendo circa il 40% di quelle totali.

2.4 Riflessi occupazionali

Si registra una diminuzione del personale impiegato presso gli stabilimenti che, registrano il massimo di presenze nel periodo marzo-ottobre. Gli occupati diretti in questo periodo raggiungono nelle due strutture un massimo di 30 tra personale medico e paramedico e 21 tra inservienti ed altro. A questo personale va aggiunto quello impiegato nelle strutture ricettive per il soggiorno e per la ristorazione che in questo periodo sono presenti solo per le Terme Francescane.

2.5 Il progetto “Essere bene”

La Regione dell'Umbria, nell'ambito del progetto “Essere Bene”, dopo la fase che ha riguardato gli studi di fattibilità, per la valorizzazione delle risorse termali non utilizzate in Umbria, e gli studi e le ricerche condotte dall'Università di Perugia per analizzare le potenzialità delle sorgenti di acque termali individuate e i possibili utilizzi futuri, in collaborazione con gli enti territoriali ha realizzato i primi interventi di recupero dei siti principali

PARRANO:

Il sito termale di Parrano (TR), nei pressi del Fosso del Bagno e della forra naturale denominata le “Tane del diavolo”, è stato oggetto di un importante intervento pubblico di valorizzazione della sorgente di acqua termale bicarbonato-alcalina-terrosa. Nelle more di investimenti privati che ne consentano il rilancio e lo sfruttamento delle sue potenzialità, la Regione, per consentire agli abitanti del luogo di fruire delle proprietà delle sue acque ma anche per evitare che le opere realizzate con investimenti pubblici si deperiscano, d'accordo con il Comune di Parrano ne consente la fruizione per l'uso ludico ricreativo. Attività gestita dal Comune nel periodo estivo che consente anche un'attrazione turistica per il comprensorio.

CERRETO DI SPOLETO.

Il sito di Cerreto di Spoleto (PG), nel cuore della Valnerina è sede del complesso termale “Terme di Triponzo”. Nato intorno ad una sorgente di acqua sulfurea ipotermale, nota sin

dall'epoca Romana, tale complesso, di proprietà comunale, durante la fase di ristrutturazione, ha subito ingenti danni con il terremoto Umbria-Marche del '97. Attualmente è in corso il recupero del sito grazie all'individuazione di un imprenditore, avvenuta attraverso una procedura pubblica di project financing indetta dal Comune di Cerreto di Spoleto. Si sta provvedendo al ripristino e al completamento dell'opera e successivamente, dopo aver ottenuto la concessione dalla Regione la società individuata, si farà carico anche della gestione delle terme, all'interno del parco fluviale del fiume Nera.

Il progetto Essere Bene è stato redatto da Sviluppumbria in collaborazione con la Regione Umbria, un lavoro come detto ragguardevole, che ha fatto ritenere utile e necessario continuare l'azione di promozione dei siti individuati nelle rete del benessere.

Per questo motivo è stata incaricata la stessa Sviluppumbria di mettere in campo alcune azioni volte alla promozione turistica ed all'attrazione di investimenti da parte di operatori privati, cui affidare le concessioni per lo sfruttamento e la valorizzazione delle risorse termali.

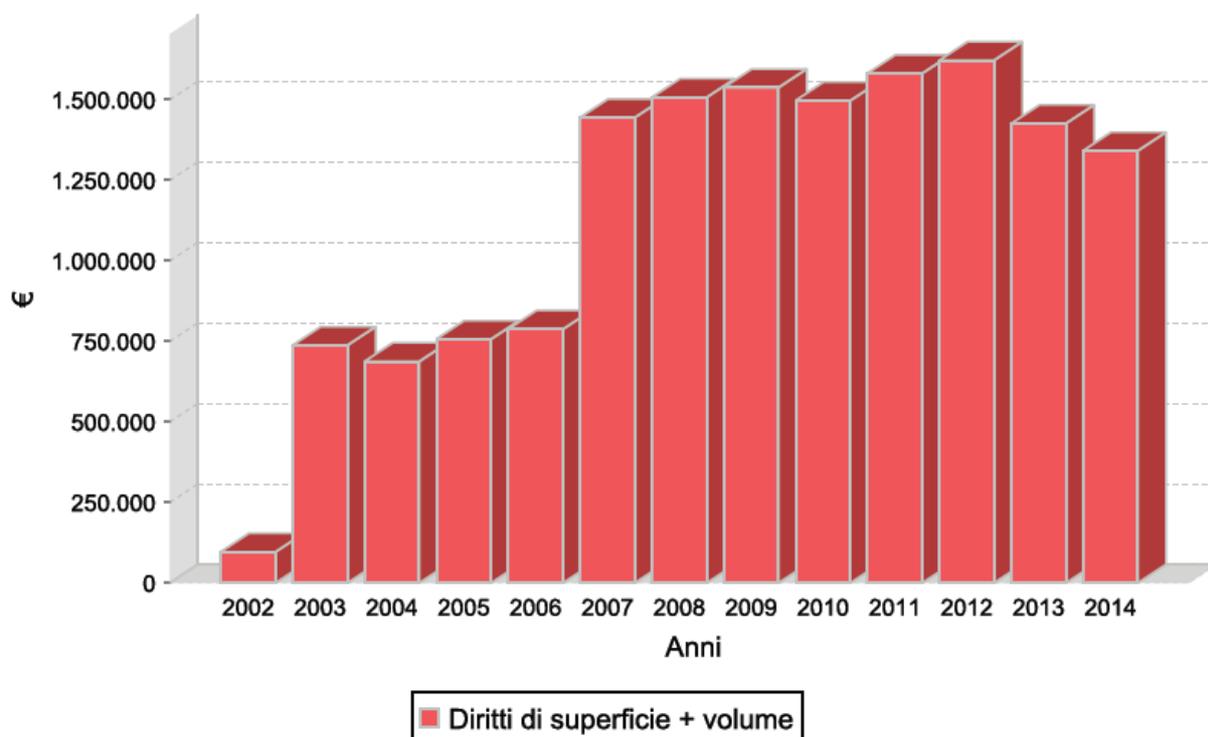
Quindi per il prosieguo delle attività promozionali della Rete del Benessere con Sviluppumbria si è provveduto a:

- Realizzare e registrare due marchi relativi alla rete del Benessere, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione delle acque termali e minerali della regione e dei territori dove sgorgano;
- realizzare uno stand espositivo per la promozione della Rete del benessere umbra in occasione di partecipazione a fiere e convegni;
- Realizzare un filmato per la promozione dei siti individuati dalla Rete del Benessere;
- Realizzare stampare e pubblicare un volume divulgativo-promozionale relativo alle attività connesse con lo sfruttamento delle risorse idrominerali, alla storia ed alla cultura dei territori da cui sgorgano, da redigere con il competente Servizio regionale ed anche con la collaborazione di un esperto di alto profilo dell'Università di Perugia;
- Partecipare a fiere e convegni di carattere nazionale ed internazionale.

Canoni

Con il calo delle produzioni, ovviamente si registra anche un decremento dei canoni introitati dalla Regione, di seguito l'andamento dal 2002 sino al 31/12/2014.

Anno:	Superficie concessione (ha)	Diritto di superficie	Totale volume utilizzato (m3)	Diritti volume utilizzato	Volume lmb. in vetro (l)	Totale canoni
2002	1.930,06	€ 96.700,00	0,00	€ 0,00	0,00	€ 96.700,00
2003	1.930,06	€ 96.700,00	1.303.673,34	€ 641.063,92	43.087.317,50	€ 737.763,92
2004	1.930,06	€ 96.700,00	1.199.607,05	€ 590.925,28	35.509.964,00	€ 687.625,28
2005	2.754,16	€ 137.900,00	1.255.321,75	€ 619.006,62	34.612.812,00	€ 756.906,62
2006	2.754,16	€ 137.900,00	1.315.546,00	€ 650.033,75	30.952.496,75	€ 787.933,75
2007	2.798,16	€ 140.100,00	1.319.066,00	€ 1.304.934,50	28.259.547,25	€ 1.445.034,50
2008	2.798,16	€ 140.100,00	1.382.201,00	€ 1.367.670,00	29.059.629,75	€ 1.507.770,00
2009	2.798,16	€ 140.100,00	1.410.934,20	€ 1.397.985,20	25.895.390,75	€ 1.538.085,20
2010	2.818,41	€ 141.150,00	1.368.576,90	€ 1.356.587,90	23.975.993,00	€ 1.497.737,90
2011	2.818,41	€ 141.150,00	1.452.702,52	€ 1.440.812,02	23.778.020,25	€ 1.581.962,02
2012	2.750,41	€ 137.750,00	1.497.138,35	€ 1.484.782,35	24.707.660,75	€ 1.622.532,35
2013	2.750,41	€ 137.750,00	1.299.196,38	€ 1.288.660,38	21.069.843,00	€ 1.426.410,38
2014	2.750,41	€ 137.750,00	1.214.818,75	€ 1.204.030,75	21.573.776,00	€ 1.341.780,75



Canoni per concessionario

Anno: 2013								
Società concessionarie	Nome Acqua	Superficie concessione	Sup. permesso di	Diritto di sup. (€ 50.0x ha)	Totale volume	Diritti vol. utilizzato	Volume imb. in vetro (m3)	Totale canoni
DITTA MASSENI EVELINO		14,17	0	750		0	0	750
Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino	42	0	2100	268,9	251,4	35	2351,4
Motette S.r.l.	Altea,Fonte Santa Chiara,Motette	101	0	5050	64634,469	64634,469	0	69684,469
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica,Flaminia	375	0	18750	154420	153299	2242	172049
Tione s.r.l.	Sorgente Tione	35,085	0	1800	35576	35576	0	37376
Rocchetta S.p.A.	Sorgente Umbra Rocchetta	208	0	10400	396933	395415	3036	405815
S.I.A.M.I. S.p.A (Società Italiana Acque Minerali S.p.A.)	Contessa,Misia,Fugiada,Sorgente Umbra Celeste,Viva	305,6	0	15300	383956	383956	0	399256
Sangemini Acque S.p.A.	Amerino - Sorg. di S. Francesco,Antiche sorg. ombre -	1288,5592	0	64450	163178	162783,5	789	227233,5
S.p.A. delle Acque di San Francesco - Goccia Blu		0	0	0	32846,01	32771,01	150	32771,01
Terme di Fontecchio S.p.A.		72,875	0	3650		0	0	3650
Terme Francescane S.r.l.		248,27	0	12450		0	0	12450
Tulli Acque Minerali S.r.l.	FonteTullia	39,605	0	2000	67384	59974	14820	61974
Villa Valentina s.r.l.		20,25	0	1050		0	0	1050
Società Terme del Centino s.r.l.		0	0	0		0	0	0
TOTALI		2750,41	0,00	137750,00	1299196,38	1288660,38	21072,00	1426410,38

Anno: 2014								
Società concessionarie	Nome Acqua	Superficie concessione	Sup. permesso di	Diritto di sup. (€ 50.0x ha)	Totale volume	Diritti vol. utilizzato	Volume imb. in vetro (m3)	Totale canoni
DITTA MASSENI EVELINO		14,17	0	750		0	0	750
Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino	42	0	2100	293,8	293,8	0	2393,8
Motette S.r.l.	Altea,Fonte Santa Chiara,Motette	101	0	5050	47767	47767	0	52817
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica,Flaminia	375	0	18750	159763	158471	2584	177221
Tione s.r.l.	Sorgente Tione	35,085	0	1800	24073	24073	0	25873
Rocchetta S.p.A.	Sorgente Umbra Rocchetta	208	0	10400	390919	389679,5	2479	400079,5
S.I.A.M.I. S.p.A (Società Italiana Acque Minerali S.p.A.)	Contessa,Misia,Fugiada,Sorgente Umbra Celeste,Viva	305,6	0	15300	388665	388665	0	403965
Sangemini Acque S.p.A.	Amerino - Sorg. di S. Francesco,Antiche sorg. ombre -	1288,5592	0	64450	108838	108333,5	1009	172783,5
S.p.A. delle Acque di San Francesco - Goccia Blu		0	0	0	19964,95	19935,45	59	19935,45
Terme di Fontecchio S.p.A.		72,875	0	3650		0	0	3650
Terme Francescane S.r.l.		248,27	0	12450		0	0	12450
Tulli Acque Minerali S.r.l.	FonteTullia	39,605	0	2000	74535	66812,5	15445	68812,5
Villa Valentina s.r.l.		20,25	0	1050		0	0	1050
Società Terme del Centino s.r.l.		0	0	0		0	0	0
TOTALI		2750,41	0,00	137750,00	1214818,75	1204030,75	21576,00	1341780,75



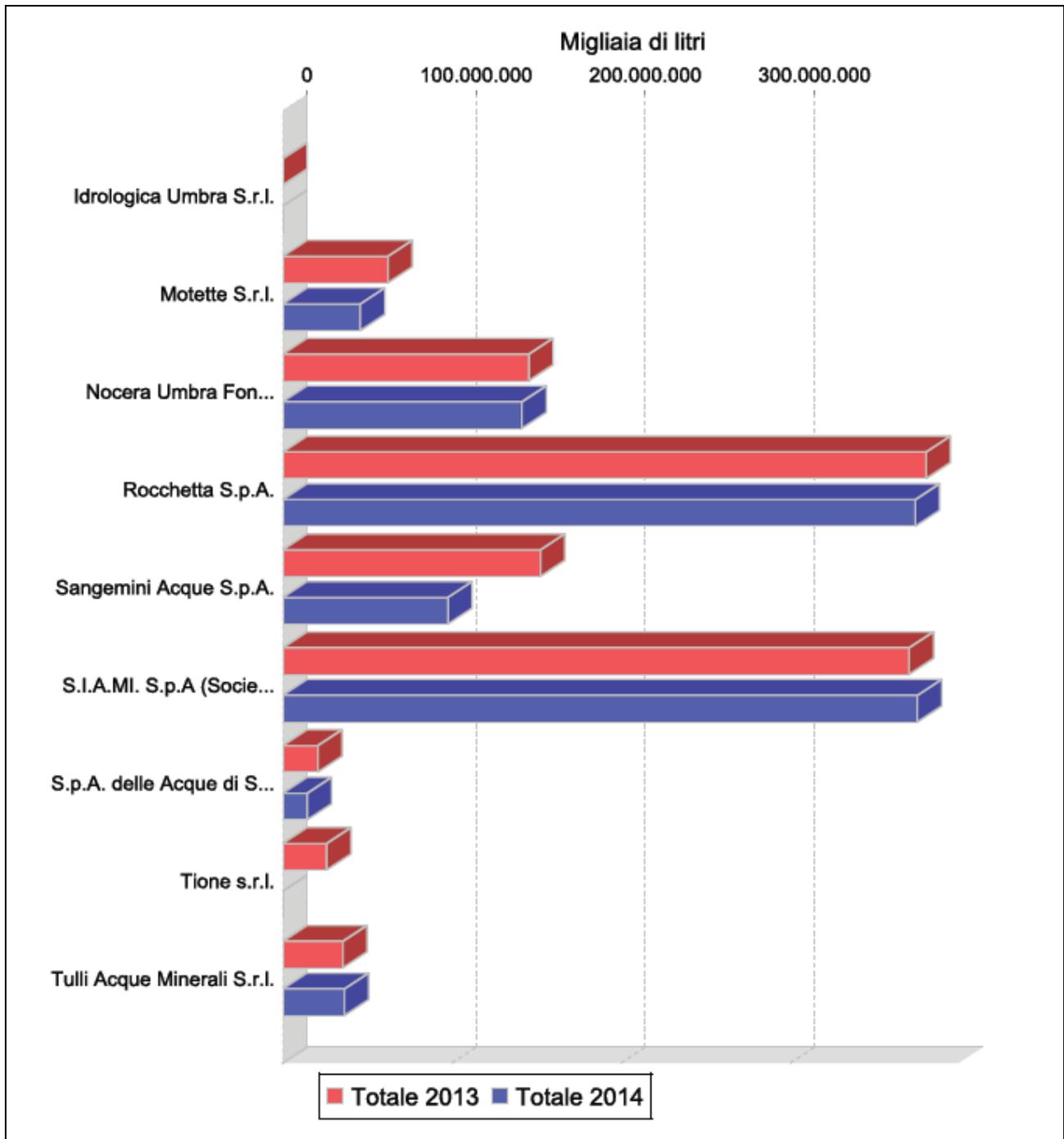
Regione Umbria

DIREZIONE AMBIENTE TERRITORIO
ED INFRASTRUTTURE

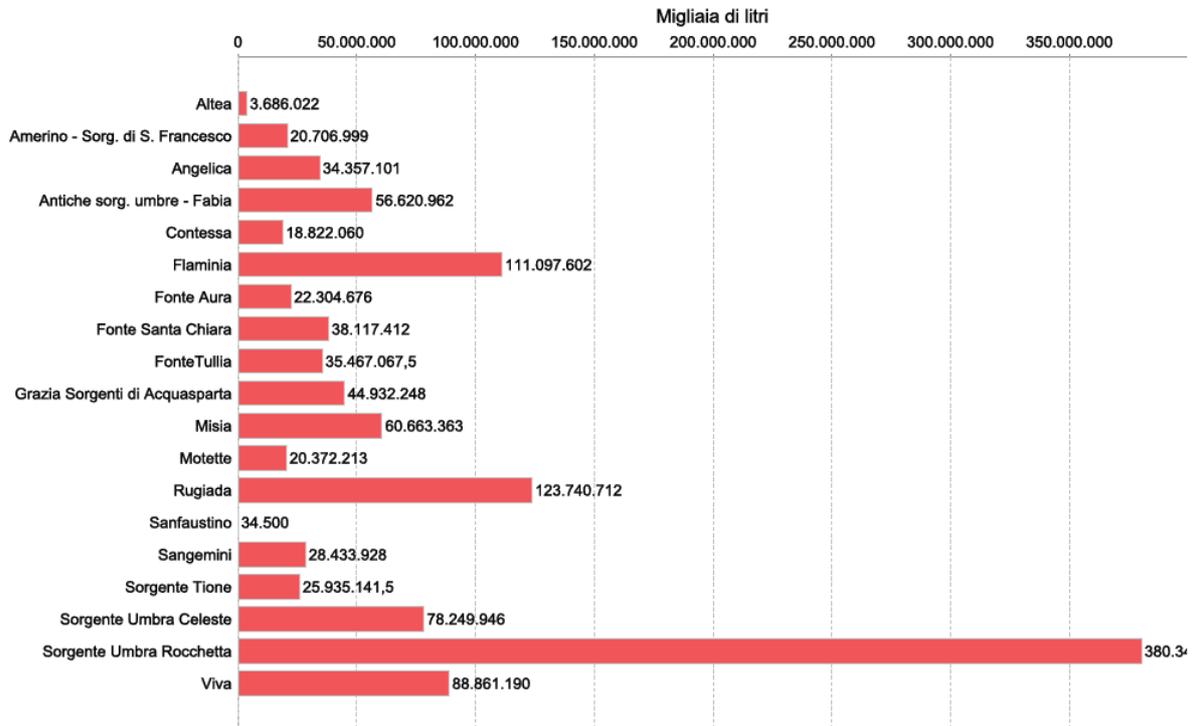
RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DELLA ACQUE MINERALI E TERMALI
CONSUNTIVI E DATI STATISTICI ANNO 2013-14.

Allegato 1. Grafici delle produzioni delle diverse aziende umbre

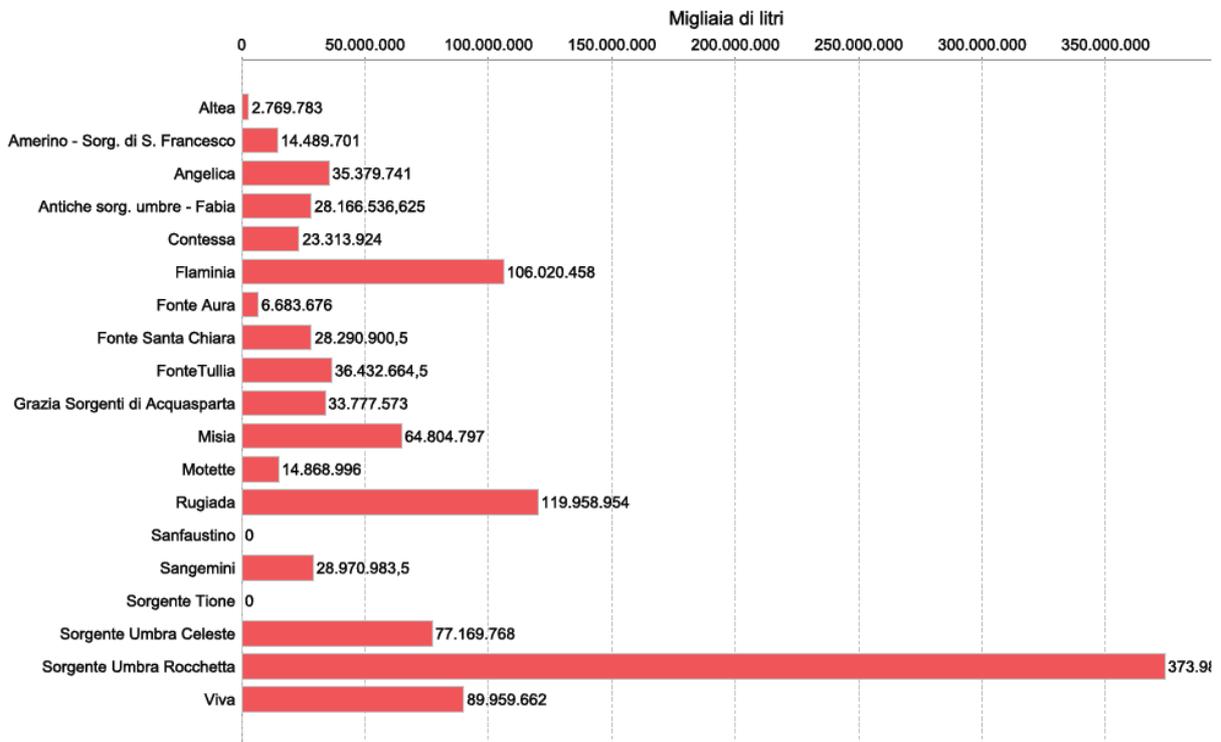
Confronto litri imbottigliati per Concessionario e per anno

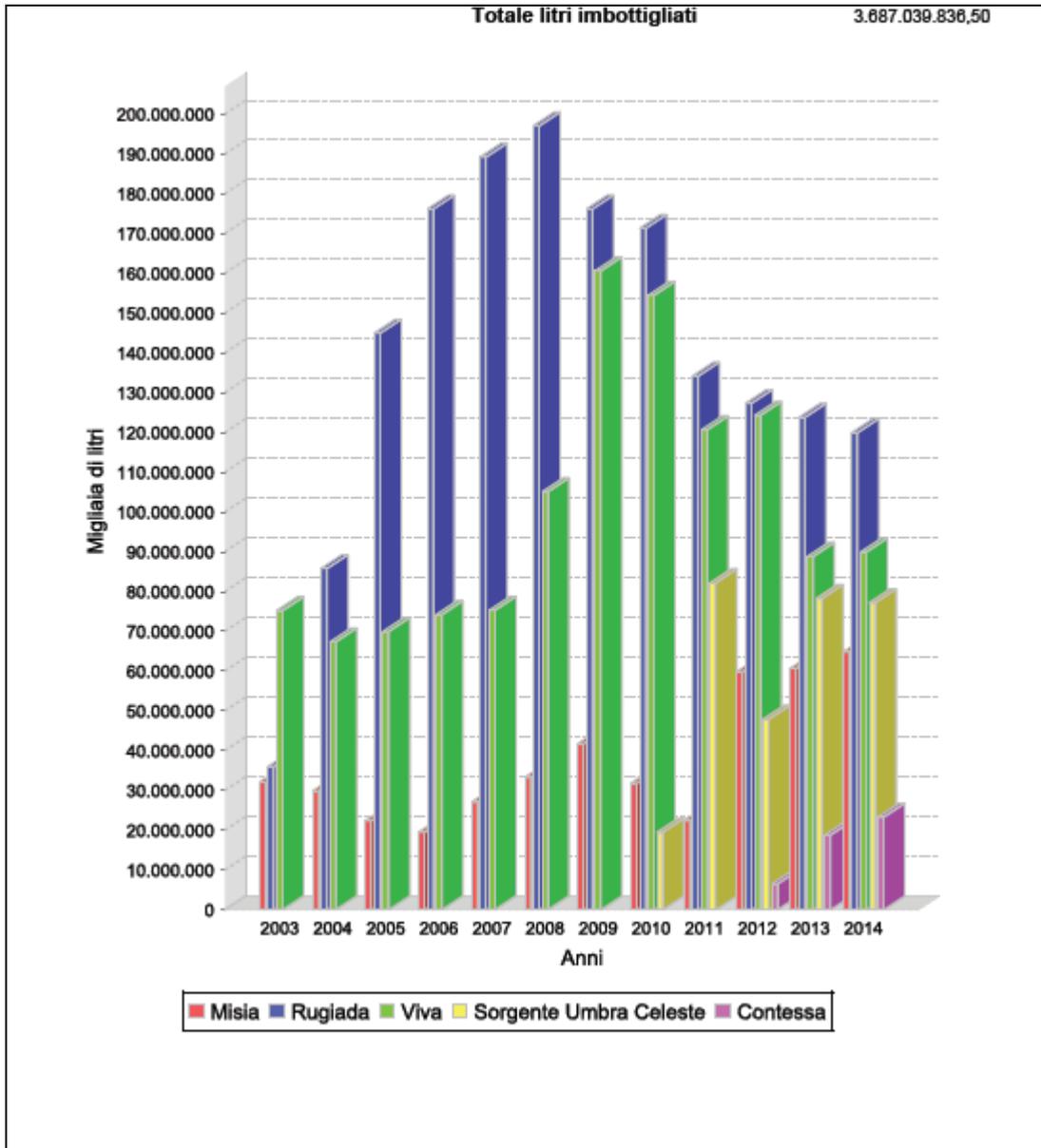


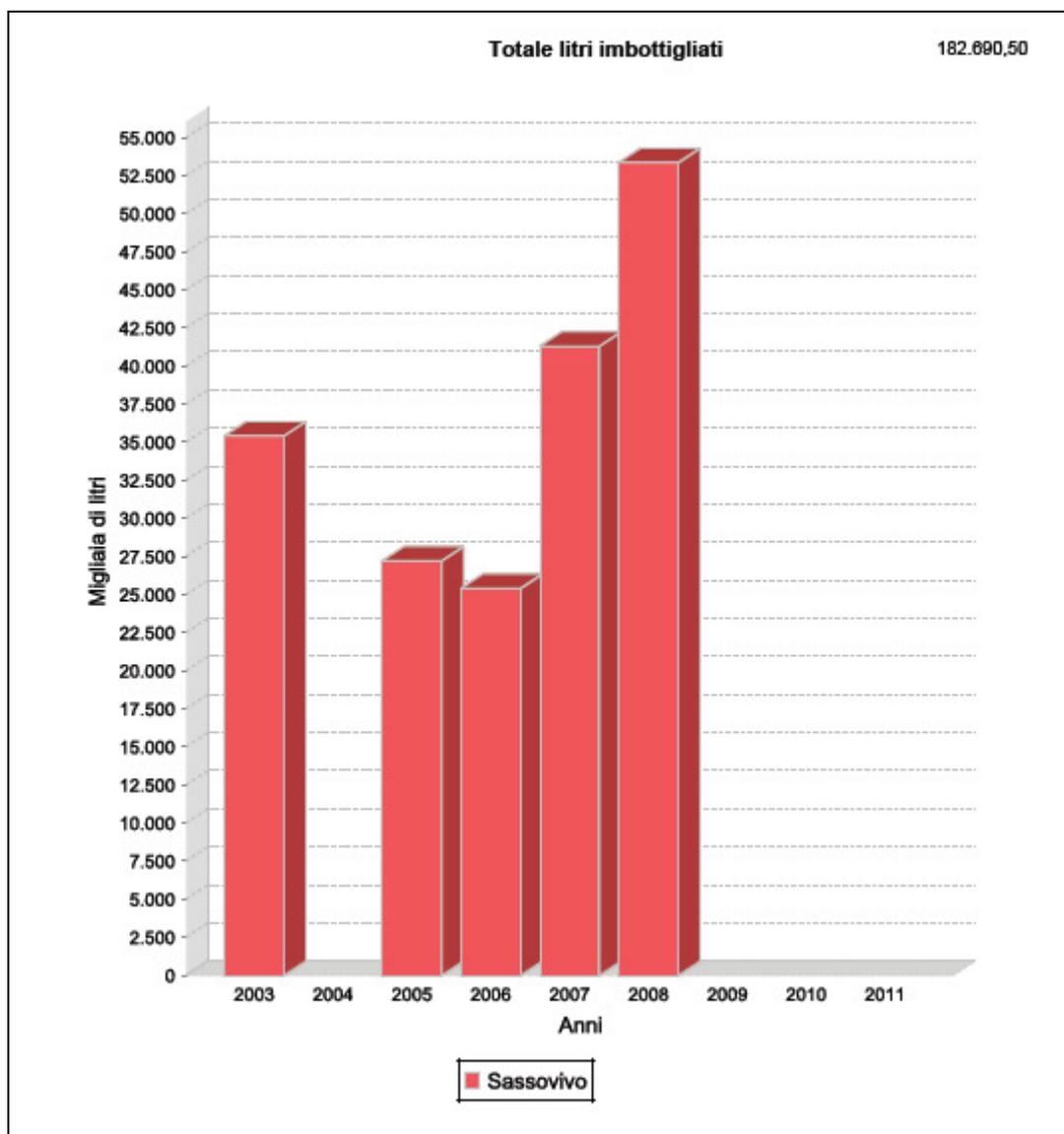
Totale Litri imbottigliati per singola acqua nel 2013

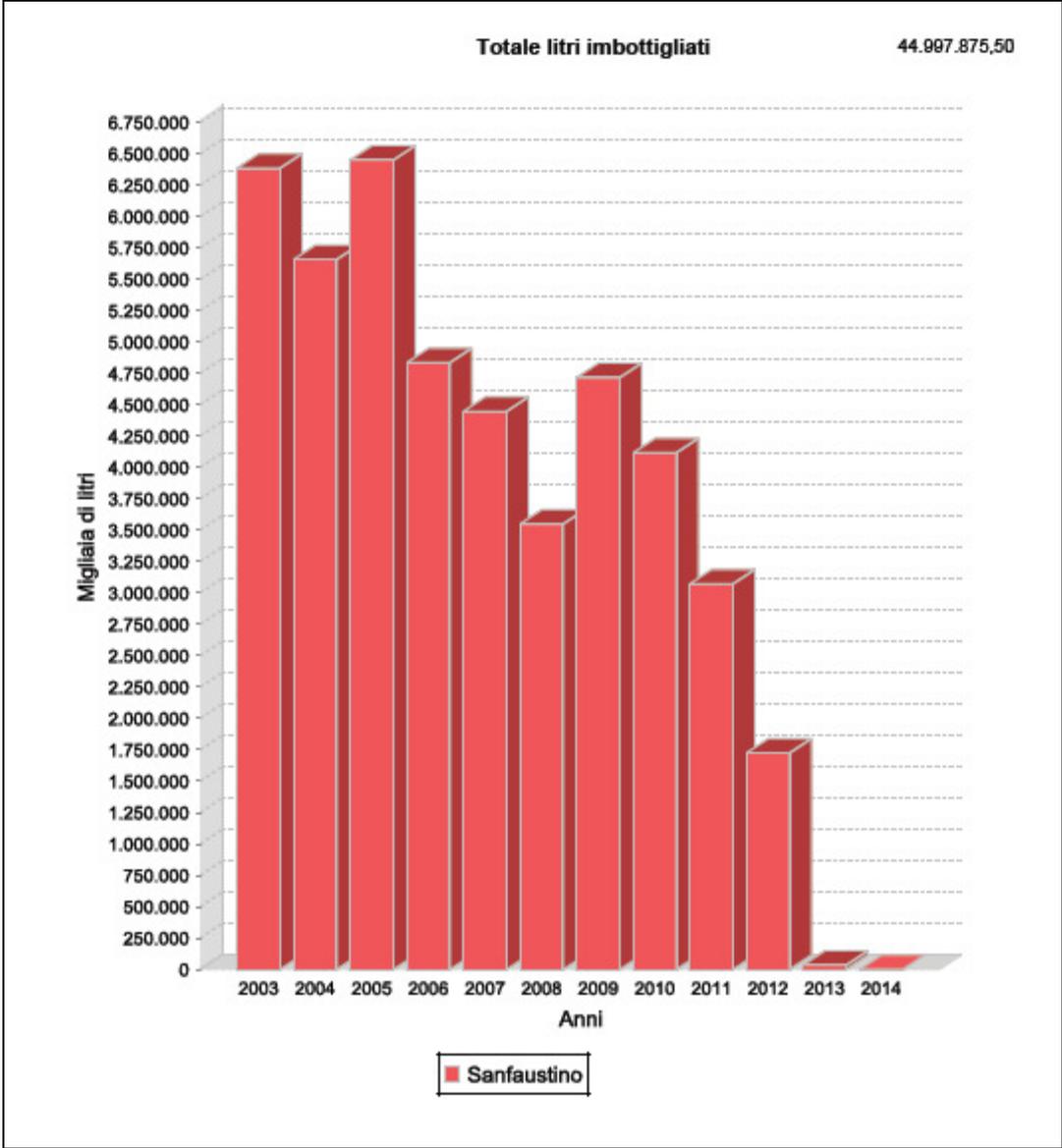


Totale Litri imbottigliati per singola acqua nel 2014



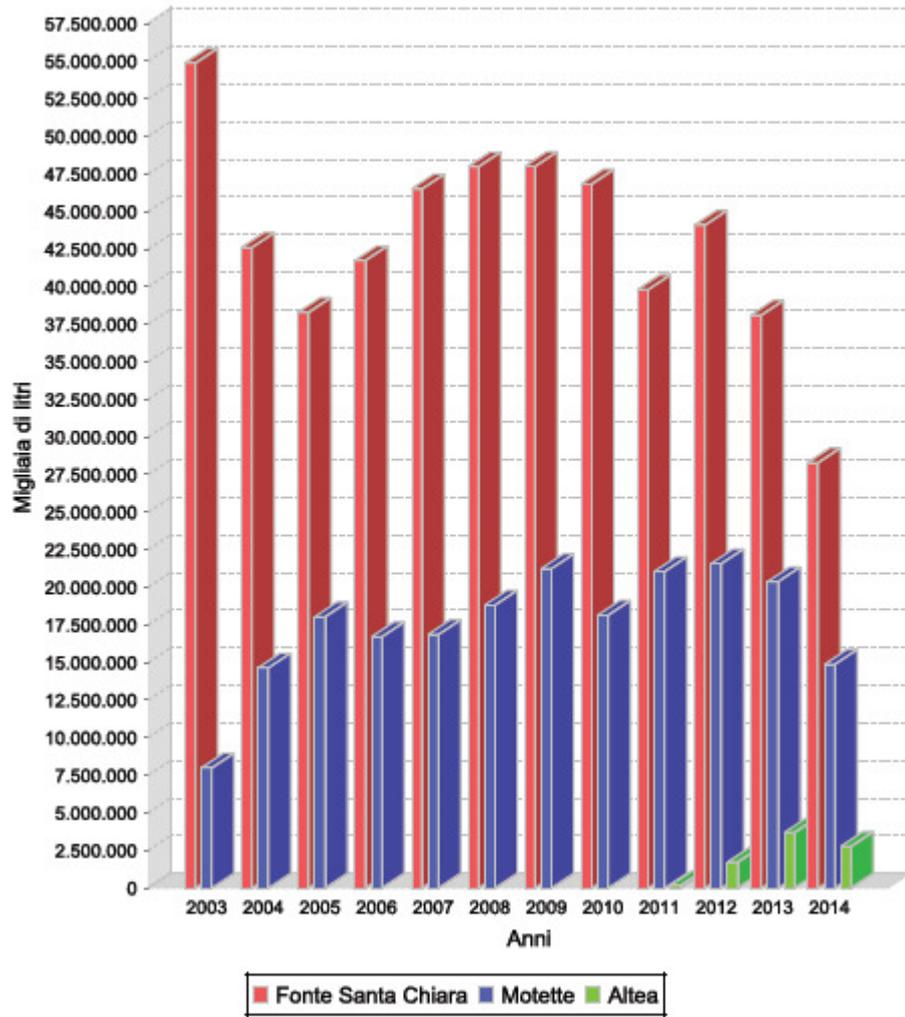


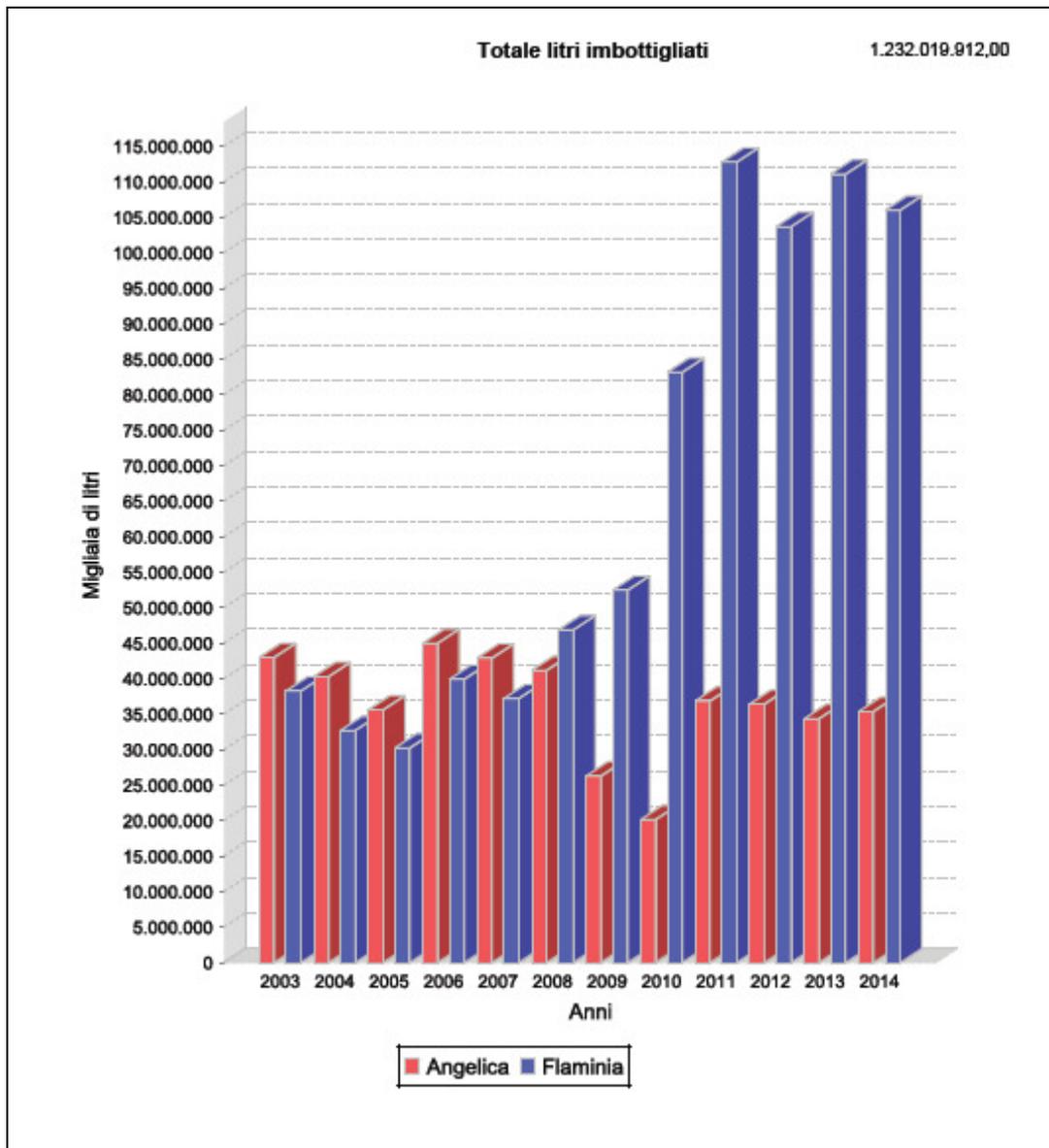


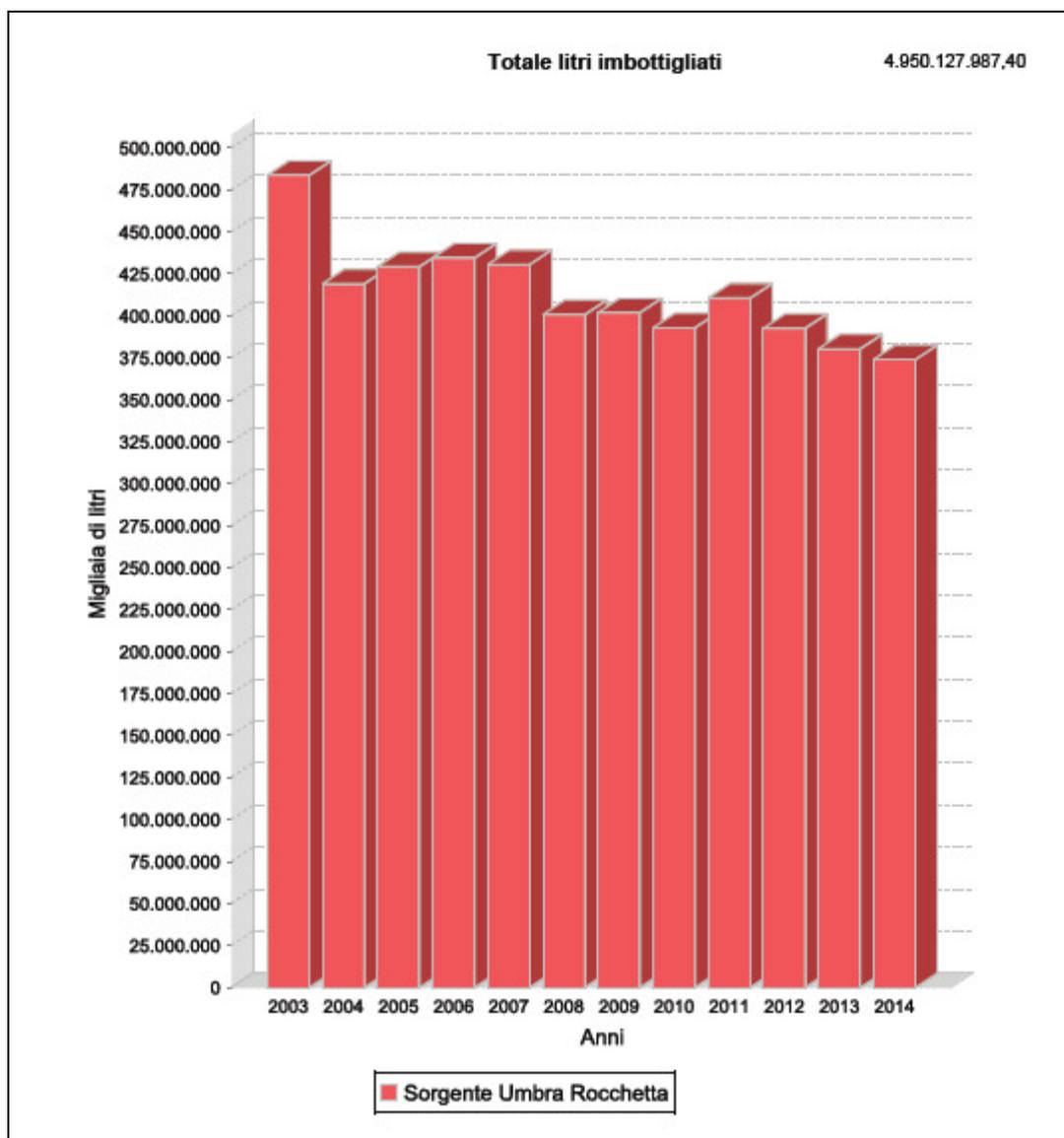


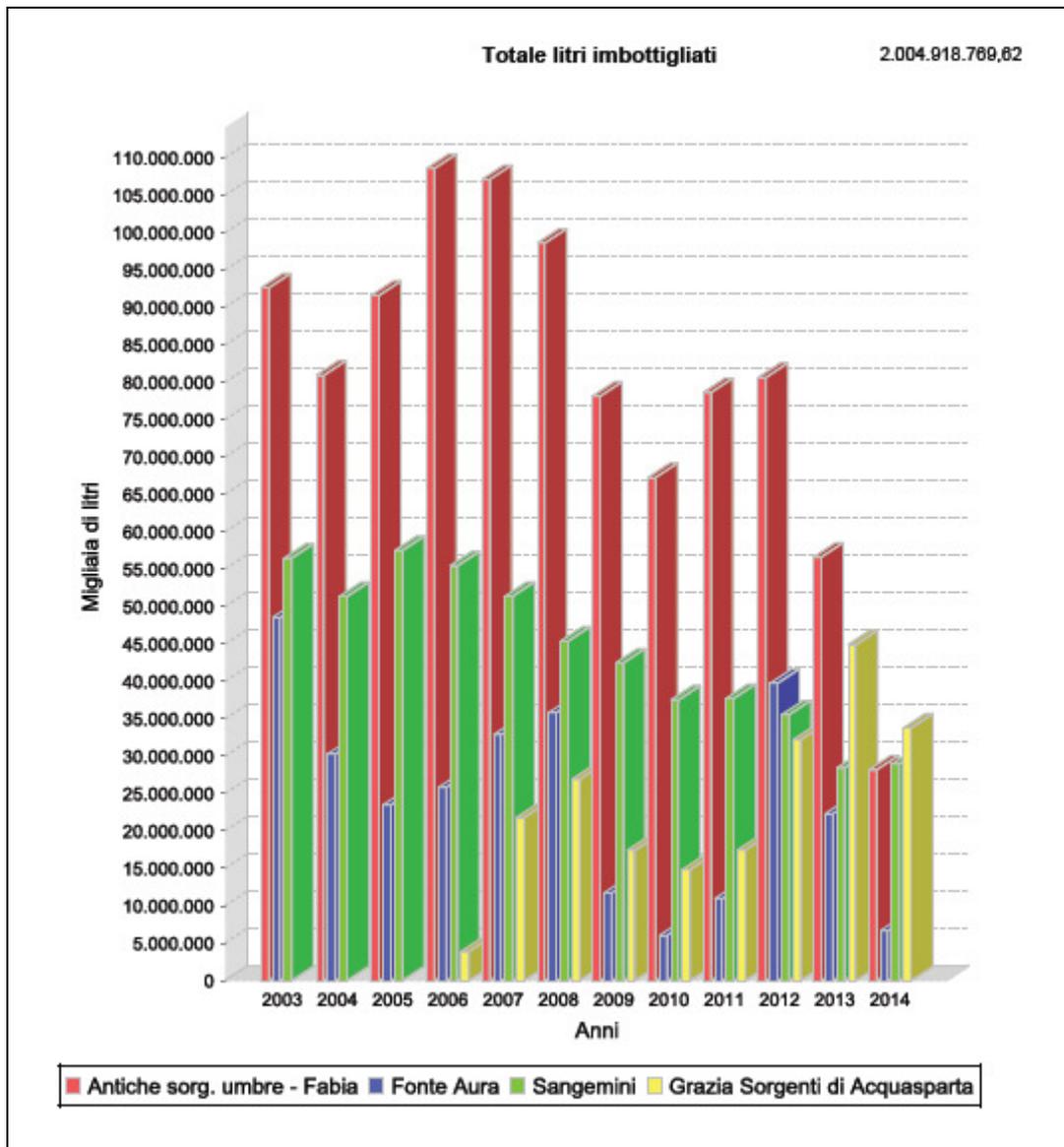
Totale litri imbottigliati

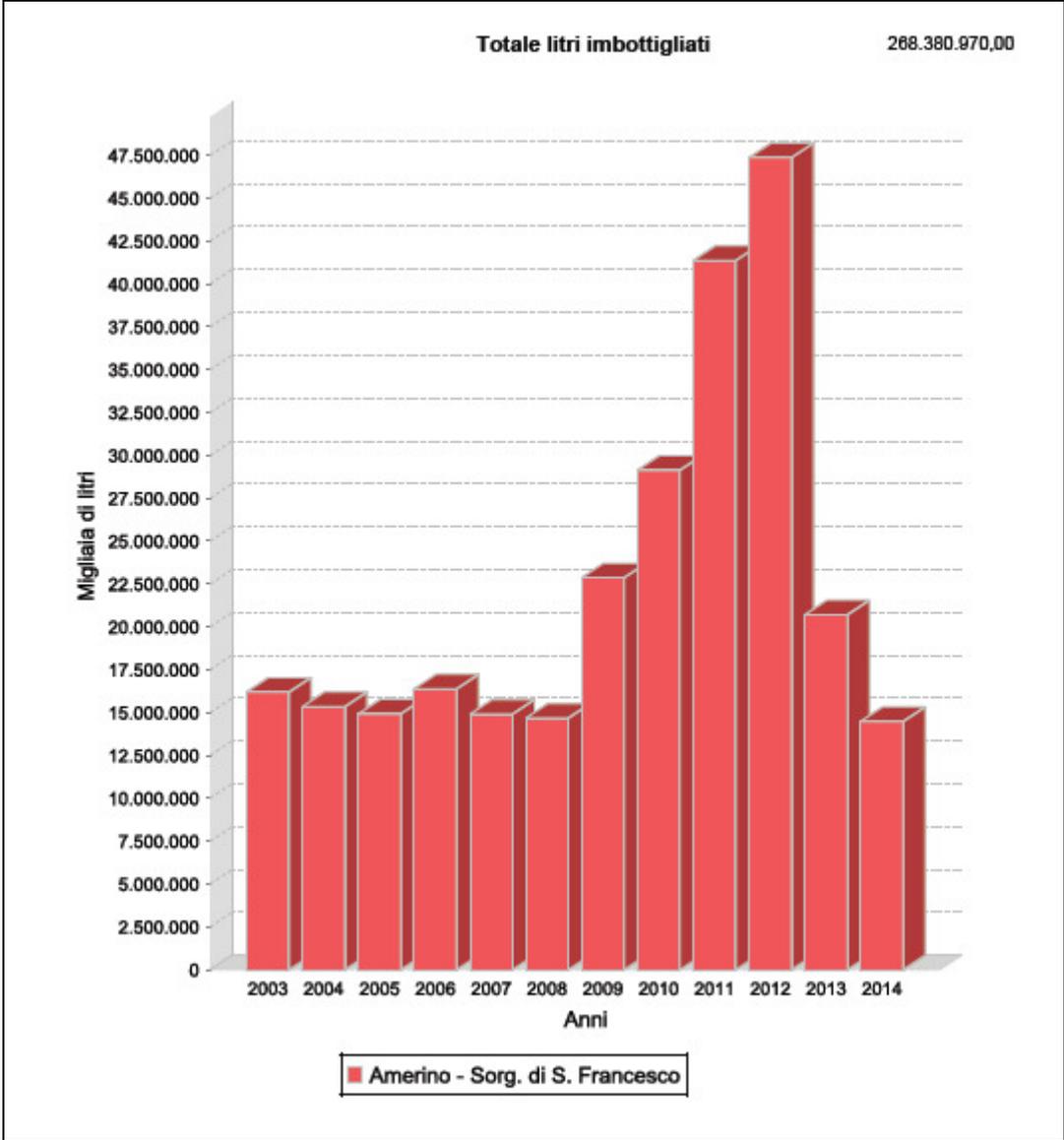
735.881.242,00





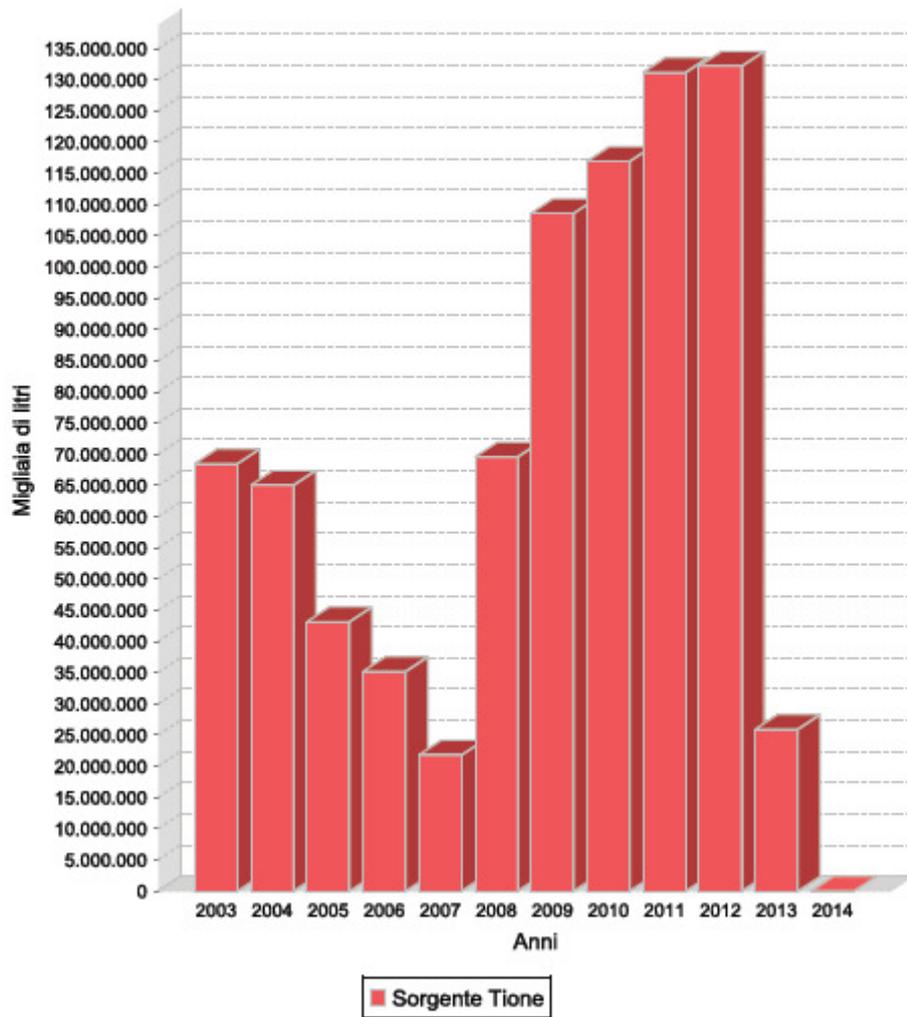


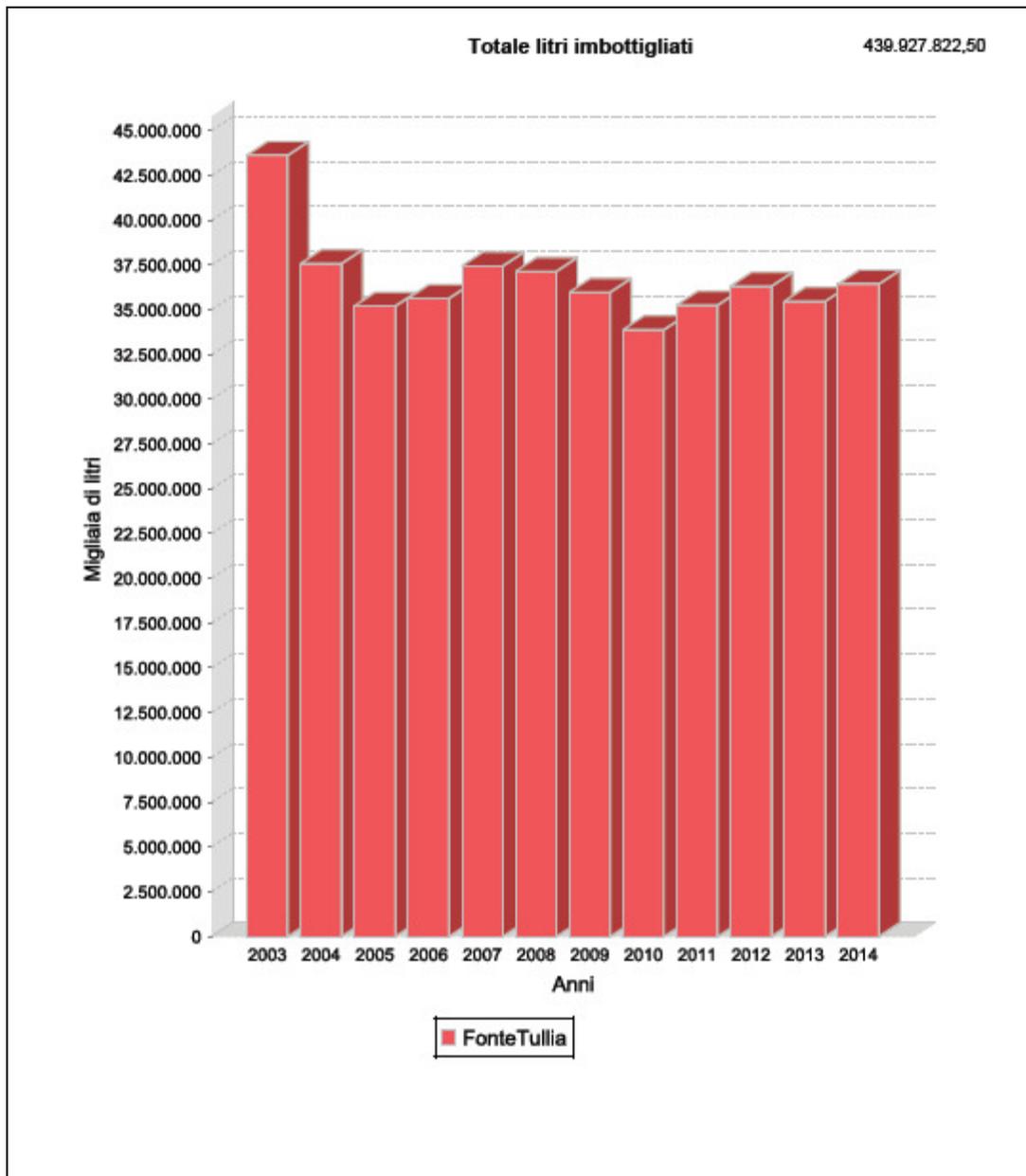




Totale litri imbottigliati

818.131.389,12







Regione Umbria

DIREZIONE AMBIENTE TERRITORIO
ED INFRASTRUTTURE

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DELLA ACQUE MINERALI E TERMALI
CONSUNTIVI E DATI STATISTICI ANNO 2013-14.

***Allegato 2. Caratteristiche delle acque ad uso termale della Regione
Umbria -Tabella riepilogativa***

ELENCO DELLE SORGENTI DI ACQUA TERMALE UTILIZZATE

Sorgente di acqua termale	Concessionario	Località	Comune	Tipologia acqua	T °C	Residuo fisso	Proprietà curative	Attrattive turistiche o strutture
Sangemini	Sangemini S.p.A.	Sangemini	San Gemini; Acquasparta	Bicarbonato calcica	17,0	1177 mg/l	Idropiniche	Parco termale Sorgenti di epoca romana; Carsulae
Fabia	Sangemini S.p.A.	Sangemini	San Gemini; Acquasparta	Bicarbonato calcica	15,0	440 mg/l	Idropiniche	
Amerino	Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Acquasparta	Acquasparta	Bicarbonato calcica	15,0	480 mg/l	Idropiniche	Parco Termale
Sanfaustino	Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino	Massa Martana	Bicarbonato calcica	15,0	1232 mg/l	Idropiniche, inalazioni	Parco e albergo termale
Fontecchio, Cappuccini	Terme di Fontecchio	Terme di Fontecchio	Città di Castello	Sulfurea	15,2	452 mg/l	Bagni, fanghi, inalazioni, insufflazioni, grotte	Parco e albergo termale
S. Felice	Terme di S. Felice	Terme francescane loc. Fontevicchia	Spello	Sulfurea bicarbonato alcalino terrosa	14,4	355,7 mg/l	Bagni, fanghi, inalazioni, insufflazioni	Parco e albergo Termale
Angelica	Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.a.	Bagni di Nocera	Nocera Umbra	Bicarbonato calcica	14,5	292 mg/l	idropinica - utilizzata solo ai fini dell'imbottigliamento	Parco naturale; sorgente d'epoca romana; struttura ricettiva
Fonteserra di Umbertide	Villa Valentina s.r.l.	Serra Partucci	Umbertide	Bicarbonato calcica			Balneoterapia	Parco e albergo Termale

ELENCO DELLE SORGENTI DI ACQUA TERMALIS NON UTILIZZATE

Sorgente di acqua termale	Località	Comune	Tipologia acqua	T °C	Residuo fisso	Proprietà curative	Attrattive o strutture	Altro
Terme del Centino o del Cacciatore	Schiagni	Nocera Umbra	Bicarbonato calcica	12,0	203,4 mg/l	Idropiniche (diuretica, antiurica, funzionalità epatica)		
Bagni di Triponzo	Terme di Triponzo	Cerreto di Spoleto	Sulfurea ipotermale, salso bicarbonato solfato alcalina	29,6	1864 mg/l	Bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni, stufe, grotte	Terme romane + Fiume Nera + percorso attrezzato	riconosciuta nel 1927
Terme di Parrano	Parrano	Parrano	Bicarbonato-alcalina-terrosa	26,0	1637,8 mg/l	Bagni, fanghi, irrigazioni, cure estetiche	Tane del diavolo + parco naturale	Aperte d'estate per uso ludico
Fonti di Tiberio	M. Rubiaglio	Castel Viscardo	Sulfurea ipertermale - Salsobromiodica	49,0	6585,5 mg/l	Bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni, stufe, grotte	Orvieto	in esercizio negli anni '60
Castello di Ramici		Alviano – Lugnano in Teverina	Sulfurea, salsa, bicarbonato, solfato alcalino-terrosa	15,0	3696,71 mg/l	Balneofangoterapia, cura vasculopatie periferiche, malattie artroreumatiche, dermatologiche, ginecologiche e per la riabilitazione motoria	Oasi di Alviano e Castello di Ramici	Riconosciuta nel 1991

